LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico per la Lombardia

Monza e Brianza

Duilio Fenzi - referente adozioni, UST
Monza e Brianza

DOCUMENTO del 18 DICEMBRE 2014, di particolare **RILEVANZA**:

- Fornisce CONOSCENZE e LINEE PROGRAMMATICHE affinché la SCUOLA possa garantire agli alunni e studenti ADOTTATI - e alle FAMIGLIE - ULTERIORI OPPORTUNITA' NEL LORO PERCORSO DI CRESCITA
- È concreto, immediatamente utilizzabile, ricco di indicazioni, suggerimenti, buone prassi
- Presenta, inoltre, una serie di suggerimenti pratici sull'ACCOGLIENZA e il PRIMO INGRESSO, sulle fasi di PASSAGGIO E CRESCITA dei bambini e dei ragazzi adottati, sul RUOLO DEGLI INSEGNANTI di riferimento, sulla FORMAZIONE del personale della scuola.

Le PARTI COSTITUTIVE del DOCUMENTO:

1. INTRODUZIONE: le caratteristiche dell'adozione internazionale, il vissuto comune, le aree critiche.
2. LE BUONE PRASSI, negli AMBITI amministrativo-burocratici e comunicativo-relazionale e nella continuità.
3. I RUOLI di: USR, Dirigenti Scolastici, Insegnanti referenti d'istituto, docenti, famiglie, MIUR
4. I metodi e i contenuti della FORMAZIONE
5. n. 3 ALLEGATI operativi

1. INTRODUZIONE. Alcuni dati di contesto:

- nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale
- Molti bambini vengono adottati in età scolare (comunque prossima ai 6 anni)
- NON tutti sono da considerare B.E.S.
- Ogni anno si formano in Italia circa 4000 nuove famiglie adottive, di cui tre su quattro si formano per adozione internazionale
- Importante la fase dell'ACCOGLIENZA SCOLASTICA

MA…

ATTENZIONE!

- Tutti i bambini adottati hanno sperimentato prima dell'adozione alcune esperienze sfavorevoli (separazione dai genitori biologici, dai fratelli, esperienze di istituzionalizzazione più o meno «dolorosa»…)
- Possono vivere (adozioni internazionali) un'ulteriore **complessità** a causa dei molteplici cambiamenti da affrontare (linguistici, climatici, culturali, alimentari…) che GENERA ulteriori difficoltà d'inserimento!

VISSUTO COMUNE

AREE CRITICHE

Presenti in un numero significativo di bambini adottati, rappresentano:

- **Difficoltà di apprendimento** (DSA, problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva) che si possono manifestare con deficit dell'attenzione e concentrazione
- **Difficoltà psico-emotive** (difficoltà nel controllare ed esprimere le proprie emozioni, a tollerare le frustrazioni; bisogno di «essere visti», amati e riconosciuti in una dimensione affettiva ***stabilizzata*** ⇨ la scuola deve considerare con attenzione il faticoso percorso di inserimento che devono affrontare gli alunni adottati, a maggior ragione se appena arrivati nella nuova famiglia adottiva
- **Comparazione con il Sistema di scolarizzazione** del Paese d'origine

- Aumento delle adozioni di bambini con bisogni speciali (2 o più minori adottati, bambini con più di 7 anni d'età, bambini con significative problematiche di salute o disabilità o reduci da esperienze traumatiche ⇨ nel 2012 il 13,4% tot. degli ingressi)
- Età presunta (non sempre i bambini vengono iscritti immediatamente all'anagrafe del Paese di provenienza, con discrepanze talvolta anche maggiori all'anno)
- Età della preadolescenza e adolescenza (periodo «delicato» che richiede un'ulteriore attenzione nell'inserimento a scuola)
- Italiano come L2 (apprendimento «sottrattivo»)
- Identità etnica (ruolo della scuola nel contrastare la tendenza sociale di considerare «diverso» anche solo chi ha tratti somatici differenti. **NON equiparare** l'alunno adottato all'alunno straniero immigrato!)

AMBITO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

2. LE BUONE PRASSI

LA CONTINUITA’

AMBITO COMUNICATIVO RELAZIONALE

AMBITO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

- ISCRIZIONE
  - Iscrizioni alle prime classi
  - Tempi d'inserimento
  - Iscrizioni alle prime classi
- DOCUMENTAZIONE
  - Iscrizioni
  - Certificazioni scolastiche
  - Documenti sanitari

ISCRIZIONI ALLE PRIME CLASSI:

- «…*è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno*…»
- Non è obbligatoria l'iscrizione online per i casi, di adozioni nazionali, in affidamento «provvisorio» (affido o adozione a rischio giuridico) o affidamento preadottivo.

TEMPI D'INSERIMENTO:

- Per adozioni internazionali, valutare attentamente i tempi d'inserimento nella nuova realtà scolastica.
- In casi particolari attentamente valutati, è possibile procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi. La decisione va assunta dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo
- Particolare attenzione anche ai bambini adottati con età tra i 5 e i 6 anni, e che presentano particolari fattori di vulnerabilità: possibilità di deroga dall'iscrizione alla classe prima in casi eccezionali e debitamente documentati
- Necessità di valutare con attenzione (valutazione «informale» e valutazione strutturata) in quale classe inserire il bambino adottato (coerente per età anagrafica o inferiore di un anno?)

SCELTA DELLA CLASSE D'INGRESSO: è ritenuta cruciale, va valutata attentamente dal D.S., in accordo con la famiglia, anche ascoltando i pareri dei professionisti che seguono il minore.

In **casi particolari** (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) è possibile inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

LA DOCUMENTAZIONE

Iscrizione

Certificazioni scolastiche

Documenti sanitari

Iscrizione

MODULO DI ADESIONE ALL'ADOZIONE A DISTANZA

- Dopo la domanda di iscrizione, la scuola richiede copia dei documenti previsti dalla normativa. TUTTAVIA, per sopraggiunte criticità, la scuola è tenuta ad accettare la documentazione in possesso della famiglia, anche se incompleta o in corso di definizione.
- Per la certificazione degli studi compiuti, in mancanza di documentazione, la scuola si basa sulle informazioni in possesso dei genitori.
- Per le adozioni nazionali, massima attenzione nel caso di affido preadottivo (non deve mai comparire il cognome di origine del bambino adottato!)

Certificazioni scolastiche

Nel caso di affido preadottivo, sulla scheda di valutazione il minore deve possedere il cognome degli adottanti

Documenti sanitari

La scuola deve richiedere le certificazioni sanitarie in merito alle vaccinazioni obbligatorie, eventualmente anche facilitando la famiglia nel rivolgersi ai servizi sanitari. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.

AMBITO
COMUNICATIVO
RELAZIONALE

Prima accoglienza: *vedi approfondimenti in ALLEGATO 3*

Importanza del ruolo dell'INSEGNANTE REFERENTE (se mancante, del D.S.): *vedi approfondimenti in ALLEGATI 1 e 2*

Consapevolezza del faticoso passaggio dalla Lingua 1 alla Lingua 2 per i minori adottati internazionalmente.

INSEGNANTE REFERENTE:

- ✓ informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- ✓ accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- ✓ collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- ✓ collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- ✓ nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- ✓ mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- ✓ promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- ✓ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- ✓ attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

LA CONTINUITA’

LA CONTINUITA’ NEL PERCORSO SCOLASTICO:

a. attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico;
b. attenzione al percorso di orientamento che prelude al passaggio dalla scuola del Primo ciclo a quella del Secondo ciclo.

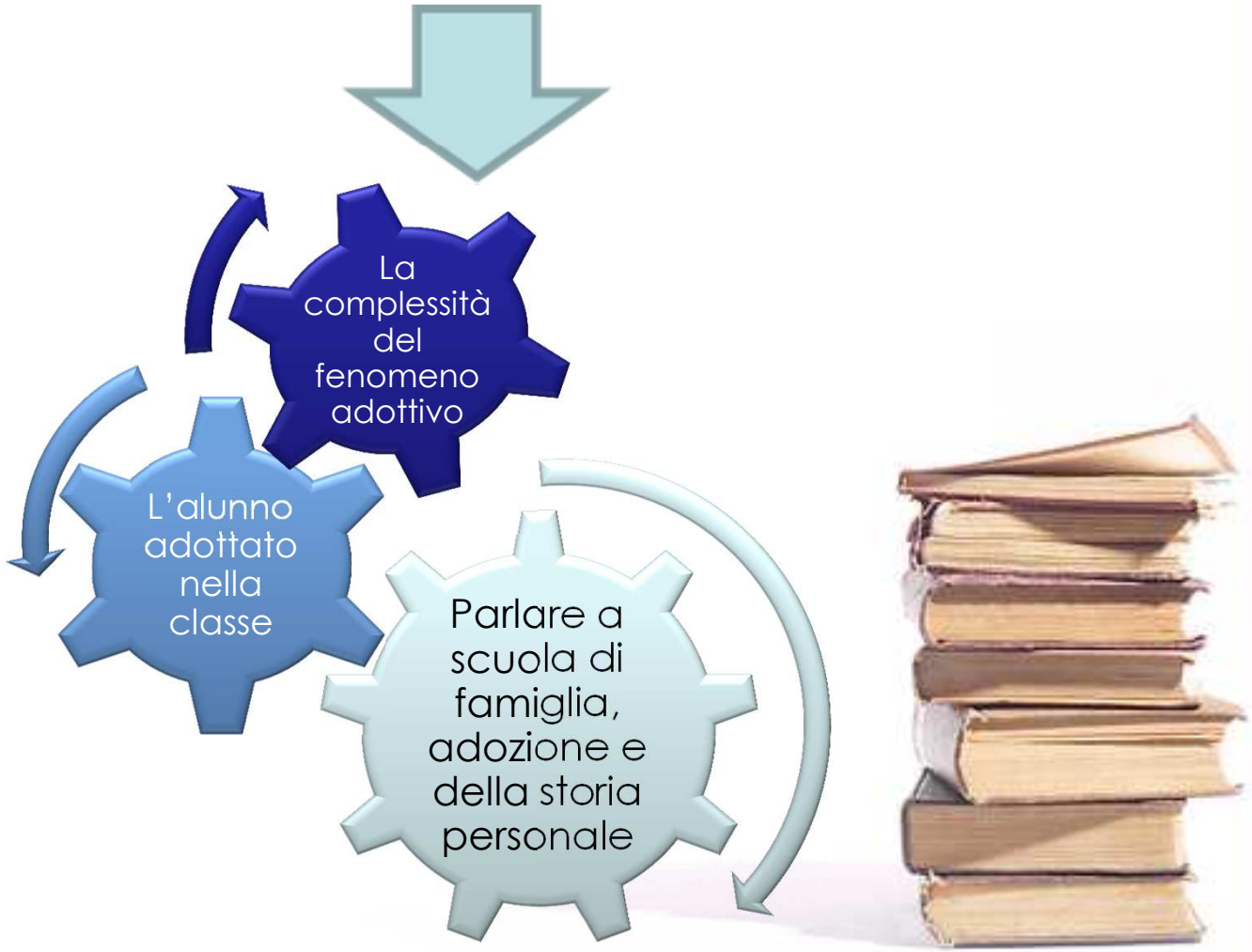
LA CONTINUITA’ CON LE RISORSE DEL TERRITORIO:

a. rete di coordinamento tra i diversi soggetti territoriali (scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, associazioni familiari che si occupano di adozione, …)

3. I RUOLI

- **USR (Uffici Scolastici Regionali)**
- **Dirigenti Scolastici**
- **Insegnante Referente d'istituto**
- **I Docenti**
- **Le Famiglie**
- **Il MIUR**

4. LA FORMAZIONE: possibili tematiche



…strutturare una metodologia di accoglienza scolastica, in grado di garantire il benessere degli alunni adottati sin dalle prime fasi di ingresso in classe, è possibile…

…nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza negli anni a venire e per un reale processo di inclusione scolastica.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE